

Valori e valutazioni dei territori per una giustizia sociale, ambientale e inter-generazione

Values and evaluations of territorial assets towards a social, environmental and intergenerational justice

Patrizia Lombardi

Politecnico di Torino, patrizia.lombardi@polito.it

Abstract

Nell'ambito dei processi di sviluppo, gestione e trasformazione del territorio, le valutazioni di tipo ex-ante rappresentano un'attività fondamentale per supportare le decisioni a scala locale e regionale. Lo scenario all'interno del quale la disciplina oggi opera, tuttavia, è profondamente mutato rispetto al passato. I Mega-Trend riportati dall'OCSE evidenziano l'attenzione ai cambiamenti climatici, alla transizione energetica, ai nuovi paradigmi circolari nel campo della produzione e del consumo, alla gestione di cambiamenti geopolitici quali le migrazioni e la sicurezza. In modo simile, l'ONU (2015) ha raccomandato i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, ai quali sono peraltro connessi i cinque cluster prioritari di *Horizon Europe*. Per rispondere a tali sfide, emerge con chiarezza che la disciplina deve saper evolvere ed incorporare nelle pratiche di valutazione anche principi di giustizia sociale, ambientale e inter-generazione. Si tratta, in altre parole, di dare operatività nella pratica valutativa dei principi che sono alla base del paradigma dello Sviluppo Sostenibile, inteso come "lo sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità di soddisfare i propri" (Brundtland 1987). Tali principi sono anche al centro della "Lettera Enciclica *Laudato Si'*" del Santo Padre Francesco sulla Casa Comune", quando esorta ad abbracciare i valori di una nuova ecologia umana, in grado di integrare ambiente, società, economia, cultura e bene comune in un'unica visione più ampia, mirata alla tutela dell'ambiente nella sua interezza. Purtroppo, i tradizionali strumenti di supporto alla decisione, presenti nel campo della valutazione economica dei piani e dei progetti di trasformazione urbana, risultano ancora totalmente ancorati all'interno di una logica costi-benefici basata sulla "convenienza economica" e su una concezione dell'ambiente come risorsa economica all'interno di un sistema (quello capitalistico) basato sul paradigma utilitaristico. La relazione, dopo un'analisi critica degli attuali strumenti valutativi, presenta alcuni avanzamenti legati all'applicazione di metodologie di *problem setting* e di valutazione *forward looking* per la definizione di scenari di trasformazione di spazi urbani insieme alla sperimentazione di nuovi strumenti di valutazione, "post Brundtland", che tengono conto dell'intero ciclo di vita del progetto secondo il paradigma della economia circolare.

Parole chiave: sviluppo sostenibile, valore economico totale, valutazione dei piani e dei progetti

Keywords: *sustainable development, total economic value, planning evaluation, project appraisal*